


MICHELE CANETTI  
CLASSE 2D Isa 

ISIS "A.Malignani" Udine

TRACCIA SULLO SPORT

Se dovessimo ricercare il termine "sport" all'interno del dizionario troveremmo che esso designa l'insieme di attività fisiche effettuate per fini salutistici, formativi e competitivi, comprendendo inoltre tutte le discipline fisiche in tutte le loro forme e i loro fini.

Vorrei partire parlando dell'importanza che lo sport ha all'interno della società, non solo moderna, visto che esso si è dimostrato già da moltissimo tempo elemento alla base di un'organizzazione civile. Citerei per primi i Greci, i quali ritenevano che i valori di una persona dipendessero dall'aspetto che uno aveva: "Kalos kai agatos", ovvero "bello è buono".

Era quindi impegno comune quello di fare attività fisica per poter rendere "bello" il proprio corpo e, di conseguenza, la propria anima. Lo sport era così

fondamentale per la loro società che, ogni 4 anni, i Greci decisero di organizzare dei giochi sportivi in cui tutti gli uomini avrebbero potuto cimentarsi a testimonianza del proprio valore: nascevano le Olimpiadi. Non è dunque un caso che tale tradizione si sia mantenuta intatta fino ai nostri giorni e sia considerato un evento a livello mondiale a cui tutti gli sportivi aspirano. Anche noi, oggi, diamo tanta rilevanza allo sport, perchè? Premettendo che io stesso pratico un'attività sportiva più volte alla settimana, vorrei parlare del significato e del valore che, a parer mio, ogni disciplina possiede.

È facile dire che lo sport fa bene, aiuta a crescere, insegna valori e quant'altro. Non è però altrettanto vero che tre quarti delle notizie che solitamente leggiamo sui giornali relativamente all'ambito "sportivo" non riguardano fatti positivi, bensì figure "indisciplinate" che destano scalpore per la loro stupidità, sconsideratezza o ignoranza? Questo non è lo "sport" dei valori, degli insegnamenti, lo sport dei ragazzi! Purtroppo però, fa più rumore un albero che cade di una foresta che cresce. Ed è per questo che siamo soliti percepire solo le notizie negative che riguardano qualsiasi realtà quotidiana; esistono invece, moltissimi esempi di sport, esempi di correttezza, di competitività "pulita" ma, prima di ogni altra cosa, di vita. Ed è questo il vero significato dello sport, quello di insegnarci a vivere, apprendendo i valori per crescere, non solo esteriormente, bensì anche interiormente. Lo sport forma uomini prima che atleti. Cosa significa forma? Io pratico molto sport, principalmente rugby e tennis, ma non rifiuto mai una proposta di un'uscita in bicicletta, una gita in montagna per andare sullo snowboard, una salutare camminata... Mi ritengo un appassionato e per questo motivo attribuisco a tutte le discipline molta rilevanza. Quando mi alleno non sono più il solito ragazzo pigro e "sconsiderato" ma mi trasformo; sento dentro di me uno spirito diverso, più volenteroso, determinato, serio, uno spirito di sacrificio che non permette sbagli! Per ogni palla persa, caduta a terra, per ogni calcio sbagliato mi rimprovero, non accetto errori, devo spingere, devo vincere, devo diventare il più bravo possibile. Non mi importa il tempo o la fatica che dovrò sopportare e superare, l'importante è riuscire a dare sempre il meglio di me! È questo lo sport che mi segna e mi insegna valori che mi saranno sempre utili nei momenti di difficoltà di fronte ai quali la vita mi metterà in futuro. Lo sport insegna a vivere e a socializzare, ad ampliare i propri orizzonti. Io ho bisogno di confronti e sempre ne necessiterò per capire meglio il punto a cui sono arrivato, per organizzare i miei obiettivi futuri, per potermi migliorare sempre più. Altra finalità fondamentale dello sport è quella di favorire le relazioni, per imparare a stare in un gruppo, a decifrare e condividere le regole, ad individuare punti di riferimento da imitare che fungano da incitamento a dare sempre più. Tutto ciò però deve avvenire nel pieno rispetto degli altri: se

pretendi rispetto devi essere il primo a portarlo. Non sono confortanti in questo ambito le notizie che periodicamente ci giungono all'orecchio, notizie tristi e spesso tragiche che possono andare dagli striscioni provocatori allo stadio fino agli insulti razzisti e omicidi. Omicidi? Non è ammissibile che si possano verificare comportamenti violenti in ambito sportivo al giorno d'oggi : uccidere una persona perché tifosa di un'altra squadra ?! Inammissibile! Ed è proprio questa la vergogna dello sport fatta di comportamenti sbagliati che non ne permettono lo sviluppo. Così come può far progredire una società, lo sport è anche in grado di distruggerla. Lo sport è un linguaggio universale che può essere "parlato" da tutti . Sta a noi interpretarlo ed impararlo nel modo corretto, per non diventare proprio noi stessi gli artefici di conseguenze negative e terrificanti.

Per fortuna esistono anche esempi di solidarietà all'interno del mondo sportivo. Vorrei parlarvi di uno di essi, nello specifico: Ayrton Senna. Ho scelto lui perché si è reso protagonista di uno sport che a me piace molto, ovvero la F1. Si è reso grande non solo per i risultati ottenuti (benché sia riconosciuto da molti come uno dei migliori piloti della storia che questo sport abbia mai avuto, conquistandoci più volte il titolo di campione iridato), ma anche per ben altro: la sua vera grandezza sta nella sua UMANITA', il suo altruismo, i suoi ideali di fratellanza e aiuto alla collettività che fin da piccolo ha conosciuto. Ayrton è morto giovane, troppo presto, ma questo non gli ha impedito di dimostrarsi una buona persona: forse in pochi sanno che si è reso protagonista di numerose opere di beneficenza, di donazioni alle persone povere del suo paese, il Brasile, impegnandosi in opere di bene, lottando per quella che fino a pochi anni prima era la sua gente tra cui era cresciuto. Ma ciò che più sorprende è che non ha voluto, fino al momento della sua morte, svelare ciò che realmente stava facendo. Riteneva che la grandezza di un uomo non consistesse nel compiere buone azioni per mettersi in mostra davanti al mondo, bensì fossero ben altri i significati della solidarietà. Avrebbe potuto disinteressarsi del suo Paese, poiché ormai da tempo viveva in una condizioni più che agiate. Ma perché avere così tanto e non dividerlo con le persone meno fortunate di lui? Lo ritengo un esempio , il vero "campione", un uomo prima che un atleta o un pilota." Ti sei reso grande, un esempio di vita per molti delle nuove generazioni. Spero che tu mi stia ascoltando da lassù dove forse stai continuando ad aiutare il mondo."

Immenso.

Grazie Ayrton

“Credo che ognuno di noi debba essere giudicato per ciò che ha fatto. Contano le azioni, non le parole, sono queste a designare un uomo. Se dovessimo dar credito ai discorsi saremmo tutti bravi e irreprensibili “ Giovanni Falcone

Udine, 10 novembre 2015

Michele Canetti